

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 1064 del 2 febbraio 2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

Dott. Antonello Cracolici

gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

Dott. Maurizio Croce

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

Dott.ssa Rosaria Barresi

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dott.ssa Dorotea Di Trapani

direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report della riunione di gruppo misto Stato-Regioni delle Commissioni “Ambiente ed Energia” e “Politiche Agricole”, del 24 gennaio 2017, ore 11.00, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8 – Roma.

Il giorno 24 gennaio 2017 alle ore 11.00 presso la sede della Conferenza Stato – Regioni di via della Stamperia n. 8 Roma, è stata convocata una riunione tecnica nell’ambito delle Commissioni Ambiente ed Energia e Politiche Agricole, per la discussione del seguente ordine del giorno:

“Costituzione di un tavolo tecnico per definire le linee guida per l’applicazione del regime di prelievo venatorio in deroga previsto dall’art. 19-bis della legge n. 157 del 1992”

Presenti alla riunione:

- per l’Amministrazione centrale, i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni il Dott. Massimiliano Cosenza (che ha coordinato l’incontro);
- per le Regioni e le Province autonome i rappresentanti di: Sardegna (Coordinamento interregionale CAE), Basilicata, Sicilia^(*), Veneto, Lazio, Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna, Puglia, Marche, Trento e Bolzano.

^(*)Per la Regione Siciliana: la scrivente Funzionario ***Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali - Servizio Sede di Roma.***

La riunione è stata presieduta dal Dirigente Dott. Massimiliano Cosenza, coordinatore del Servizio Ambiente, territorio, istruzione e ricerca della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinatore della Riunione (Dott. Massimiliano Cosenza) ha aperto i lavori ed ha fatto presente che è necessario valutare da dove partire per trovare uno strumento utile per definire le

linee guida per il prelievo venatorio in deroga previsto dall'art. 19 bis ed ha passato la parola al Ministero e alle Regioni per esporre il loro punto di vista.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente ha fatto presente di non avere una proposta da portare in Conferenza. Ha suggerito di mettere insieme le varie proposte poste dalle Regioni e costruire insieme una ipotesi di proposta da portare in Commissione Europea. In quanto siamo un Paese strettamente vigilato e prima di modificare un atto normativo Nazionale è il caso di fare questo passaggio. La questione che riguarda la deroga al fine di consentire la caccia con specie vive da utilizzare come richiamo, ma serve una proposta scritta dalle regioni interessate. Gli allevamenti non sono la soluzione in quanto si potrebbe aprire una nuova procedura di infrazione, la precedente è stata archiviata l'anno scorso. E' consentita la cattura di richiami vivi di particolari specie (piccole quantità) e non allevamenti

Regione Emilia Romagna: ha evidenziato che sul terzo punto del pacchetto deroghe, riguardante l'abbattimento di esemplari, bisogna definire le quantità per raggiungere lo scopo prefissato per risolvere il problema dello storno in agricoltura condiviso dalla regione Lombardia.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente ha chiarito che gli risulta che esiste già la deroga su questo aspetto. I dati ISPRA dicono che gli Storni sono specie potenzialmente cacciabili.

Il coordinatore della riunione Dott. Cosenza ha chiesto alle regioni di preparare un testo da fare girare che poi verrà discusso in un'altra riunione.

Ministero dell'Ambiente: ha ribadito che ritiene utile una proposta iniziale da parte delle regioni con l'apporto tecnico-scientifico di ISPRA da proporre alla Commissione Europea ed ha fatto presente che comunque ISPRA ha una visione conservativa della problematica.

Il Coordinatore della riunione (Dott. Cosenza) terminati i lavori ha proposto di convocare una nuova riunione il 21 febbraio 2017 per consentire a tutti i presenti di preparare il documento da condividere.

Il Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”

Dott.ssa Margherita Cappelletti